

Fryderyk Chopin (1810-1849)
Notturmo op. postuma in mi minore

Letizia Michielon, *pianoforte*

Letizia Michielon

Tadmor, Sonata per viola e violoncello,
omaggio a Khaled al-As'ad (2016)

Mario Paladin, *viola*

Carlo Teodoro, *violoncello*

Tadmôr. Omaggio a Khaled al-As'ad

Sonata per viola e violoncello (2016)

Tra Khaled al-As'ad e la città di Palmira, in aramaico Tadmor, vi fu un legame profondissimo. Il sacrificio eroico di Khaled, pronto a difendere i valori della storia e della cultura a prezzo della propria vita, rimane un esempio fulgido per l'intera umanità. Il brano rievoca la profonda emozione condivisa con gli illustri studiosi palmireni, amici di Khaled al-As'ad, riuniti a Varsavia in occasione del convegno a lui dedicato, il primo dopo la liberazione della città siriana. L'intenso legame tra Palmira e la Polonia si concretizza nel dialogo tra la viola, che utilizza l'accordatura del maqâm Nev-eser Pesrevi, e il violoncello, che estrapola liberamente alcuni profili tematici della *Sonata* op. 65 di Chopin, affiancandoli a reminiscenze della celebre *Marcia Funebre* dell'op. 35. Il genere sonatistico viene rivisitato per esprimere il violento gioco di contrasti che caratterizza la contrapposizione tra l'*humanitas* e la follia distruttrice del fanatismo.

Letizia Michielon pianista, filosofa della musica e compositrice, si è diplomata con E. Bagnoli presso il Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia, dove è docente di Pianoforte principale e coordinatrice del Ph.D. Musica, Performance e Innovazione tecnologica. Ha suonato in Europa, Stati Uniti, Canada, Cina e Giappone. Sta incidendo per *Limen* l'integrale delle sonate di Beethoven e ha avviato la registrazione dell'integrale chopiniana e delle opere di Debussy e Ravel. (www.letiziamichielon.it)

Mario Paladin si è diplomato al conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia. Svolge attività concertistica con il Quartetto di Venezia e da quarant'anni con l'*Ex Novo Ensemble*. Suona come prima viola con l'Orchestra del Teatro la Fenice di Venezia, i Solisti Veneti, l'Orchestra di Padova e del Veneto e la Venice Baroque Orchestra. È docente di viola al Conservatorio «Agostino Steffani» di Castelfranco Veneto.

Carlo Teodoro si è diplomato al Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia. Tra i fondatori dell'*Ex Novo Ensemble* di Venezia, è stato primo violoncello dell'Orchestra del Teatro Comunale di Treviso e dell'Orchestra Filarmonica di Udine. Svolge attività concertistica in tutto il mondo ed è docente di Musica da Camera al Conservatorio «Cesare Pollini» di Padova.



Palmira, l'Arco monumentale prima della distruzione

La **FONDAZIONE ARCHIVIO VITTORIO CINI** è depositaria dell'Archivio privato del grande imprenditore, mecenate e collezionista, uno dei protagonisti della vita economica, politica sociale e culturale del XX secolo e di altri suoi familiari. Intraprende iniziative per perpetuarne e onorarne la memoria, tra l'altro interventi di restauro di opere artistiche significative da lui possedute e di luoghi nei quali è stato presente, di pubblicazioni editoriali, di ricerche storiche e archivistiche, borse di studio, convegni e incontri con personalità della cultura, concerti, mostre, cerimonie religiose, partecipando anche a iniziative promosse da altri e a lui dedicate.

In collaborazione con la startup Museyoum Srl, che lo ha ideato ed elaborato, si sono completati il progetto pilota (iniziato nel 2017) sull'eccezionale collezione di *Dipinti Ferraresi del Rinascimento* - raccolta da Vittorio Cini ed ereditata da un ramo della famiglia - ospitata nella Galleria di Palazzo Cini a San Vio a Venezia e quello analogo su *I Capolavori ritrovati*, i dipinti veneti di un altro ramo della famiglia.

Fondatore e Conservatore dell'Archivio: **Giovanni Alliata di Montereale**
www.vittoriocini.it | email: giovanni@doge.it

AGIMUS - Associazione Giovanile Musicale, fondata a Roma nel 1949 sotto il Patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione e poi dei Beni Culturali promuove i talenti artistici emergenti e coltiva la diffusione della cultura musicale. La sezione di Venezia, fondata nel 2008, collabora con importanti istituzioni nazionali e internazionali e si caratterizza per una particolare attenzione alla formazione, alla ricerca filosofico-musicale e alla creazione e diffusione del repertorio contemporaneo.

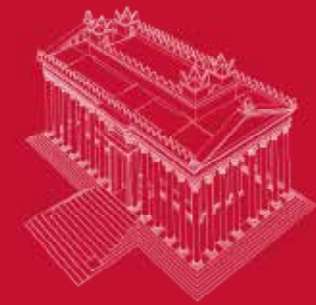
www.agimusvenezia.it

Organizzazione: Letizia Michielon, Eleonora Cussini

LIFE IN PALMYRA, LIFE FOR PALMYRA
Conference in Memory of Khaled al-As'ad

Edited by

Michał GAWLIKOWSKI and Dagmara WIELGOSZ-RONDOLINO



PEETERS

2022

Ripensare Palmira. Presentazione del volume
Life in Palmyra, Life for Palmyra
a cura di Michał Gawlikowski e Dagmara Wielgosz-Rondolino

Venezia, 10 ottobre 2024
Ateneo Aula Magna, ore 17.30



Eleonora Cussini dialoga con gli Autori,
Michał Gawlikowski e Dagmara Wielgosz-Rondolino
con interventi in collegamento online
di **Waleed al-As'ad e Andreas Schmidt-Colinet**

Saluto iniziale di **Filippo Maria Carinci**

LIFE IN PALMYRA. LIFE FOR PALMYRA

Studies in Memory of Khaled al Asa'ad

Proceedings of the Conference held in Warsaw, 21-22 April 2016

scaturisce dal convegno tenutosi all'Università di Varsavia per ricordare Khaled al-As'ad, la cui tragica morte avvenuta nel 2015 a Palmira, davanti al museo da lui diretto per quaranta anni, è divenuta tragica testimonianza di fanatismo e barbara distruzione. Il convegno, che ha riunito oltre trenta studiosi internazionali e la pubblicazione degli atti sono un tributo a Khaled al-As'ad e al suo impegno di studioso. I contributi coprono un vasto spettro di temi relativi a Palmira e l'area di indagine si colloca tra il Paleolitico e l'età bizantina. Corredano volume alcuni messaggi e riflessioni personali e lo spartito, comprensivo di cd con la registrazione di *Tadmôr*, la sonata per viola e violoncello composta per l'occasione da Letizia Michielon. Il volume contiene il testo della *Warsaw Declaration*, la dichiarazione firmata all'unanimità dai membri della tavola rotonda organizzata durante il convegno, che ha quasi coinciso con la liberazione dall'ISIS di Palmira, a marzo 2016. In quel documento gli studiosi hanno formulato le linee guida della comunità scientifica riguardo le priorità della ricostruzione di quel sito archeologico unico ed importante, che verranno messe in atto nel prossimo futuro.



Khaled Mohammed al-As'ad (1933–2015) archeologo e specialista in epigrafia palmirena, si laureò all'Università di Damasco. Dopo l'incarico di Direttore del Dipartimento di scavi archeologici per la Direzione generale delle antichità e dei musei a Damasco (DGAM) fu nominato Direttore della Missione nazionale degli scavi e conservazione di Palmira e Direttore delle antichità e del Museo di Palmira fino al 2003. Nel 2007 fu nominato esperto nazionale e consigliere del Programma di sviluppo del turismo culturale dell'Unione Europea, UNESCO e DGAM. Tra i suoi riconoscimenti si segnala quello del Consiglio Internazionale dei Musei (ICOM). Fu altresì insignito dell'Ordine al merito della Repubblica di Polonia (*Order Zasługi Rzeczypospolitej Polskiej*) e dell'Ordine nazionale al merito della Repubblica Francese (*Ordre national du Mérite*). Autore di numerosi contributi sulla storia, l'archeologia, lo studio della scultura e

dell'epigrafia palmirena, tra i quali si segnalano il catalogo delle sculture e delle epigrafi del Museo di Palmira redatto insieme a Michał Gawlikowski e l'edizione dell'importante collezione dei reperti in vetro provenienti dalle tombe palmirene, esposta al Museo di Palmira fino al 2015, pubblicata insieme a Krystyna Gawlikowska.

Michał Gawlikowski Professore Emerito dell'Università di Varsavia, Direttore degli scavi dell'Università di Varsavia a Palmira dal 1973 al 2011. Archeologo del Vicino Oriente, specialista in epigrafia semitica, è autore di oltre duecentotrenta pubblicazioni, tra articoli e numerose monografie che documentano e approfondiscono gli studi palmireni in tutti gli aspetti: l'ambito storico-artistico, la storia, la filologia e la storia sociale. Si è laureato in Archeologia Mediterranea all'Università di Varsavia, dove ha conseguito anche il Dottorato. Docente di Archeologia Orientale all'Università di Varsavia e a Lione, dal 1987 al 2010 è stato Professore ordinario all'Università di Varsavia e ha diretto il Polish Centre of Mediterranean Archaeology a Varsavia e al Cairo. È membro di varie istituzioni archeologiche internazionali, tra cui l'Institut français du Proche-Orient (Ifpo), il Deutsches Archäologisches Institut, e l'Institute for Advanced Study di Princeton. Il 23 marzo 2023 è stato eletto associé étranger dalla prestigiosa istituzione filologica francese Académie des Inscriptions et Belles-Lettres. Oltre agli scavi di Palmira, ha diretto numerose missioni archeologiche vicino-orientali, tra queste la missione di Bijan e Hatra in Iraq, di Jerash in Giordania, di Hawarte in Siria. Recentemente ha diretto e partecipato alla missione di scavo di Aynuna in Arabia Saudita.

Dagmara Wielgosz-Rondolino Professore associato presso la Facoltà di Archeologia dell'Università di Varsavia, è archeologa del Vicino Oriente e specialista in scultura antica. Membro della Missione archeologica polacca a Palmira diretta da Michał Gawlikowski, si è laureata in Archeologia Mediterranea all'Università di Varsavia, in Lettere e Filosofia all'Università degli Studi di Firenze e ha conseguito il Dottorato in Archeologia del Vicino Oriente presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Professore a contratto di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana all'Università Ca' Foscari Venezia (2002–2007), ricercatrice presso la Katholieke Universiteit Leuven (2007–2009) e il Getty Research Institute, Los Angeles (2021). Ha partecipato a missioni archeologiche in Siria, Cipro, Libano, Egitto e Turchia. Ha diretto la missione archeologica di Marea, nella regione di Mareotis, Egitto (2014–2016) la missione geo-archeologica in Turchia (2014–2018) e ha intrapreso una ricerca storico-archeologica a Ghor as-Safi (biblica Zoar) in Giordania (2023). È autrice di numerose pubblicazioni su argomenti che spaziano dalla scultura antica e palmirena, allo studio dei marmi della Siria antica e a questioni archeometriche.

Waleed bin Khaled al-As'ad figlio di Khaled al-As'ad. Laureatosi in Ingegneria nel 1997, dal 1997 al 2003 ha ricoperto su incarico del DGAM il ruolo di Capo dei restauri e della riqualificazione delle opere d'arte e dei monumenti a Palmira e dal 2003 al 2015 di Direttore delle antichità e del Museo di Palmira. Ha diretto sul campo numerosi scavi e interventi di restauro conservativo promossi da missioni siriane e internazionali, si veda ad esempio il resoconto degli scavi di tombe monumentali condotti tra 2007 e 2010, pubblicato nel 2013 nel numero monografico della rivista *Studia Palmyrenskie* a cura di Michał Gawlikowski e Grzegorz Majcherek, che raccoglie gli atti del convegno dedicato ai cinquanta anni di ricerca della Missione archeologica polacca a Palmira. Come la sua famiglia, tadmoreni da oltre quattrocento anni, è vissuto a Tadmor, la città moderna sorta negli anni Trenta vicino al sito archeologico. Dal 2015 vive in Francia dove continua a promuovere la storia e la cultura di Palmira e la memoria del padre.

Andreas Schmidt-Colinet Archeologo classico, si è laureato all'Università di Colonia. Professore all'Università di Berna dal 1980 al 1984, Visiting Professor presso varie università europee dal 1980 al 1996 e dal 1996 al 2010, Professore di Archeologia classica all'Università di Vienna. Dal 1984 al 2010 è stato Direttore della Missione archeologica siro-tedesca a Palmira. Autore di numerose pubblicazioni, tra le sue linee di ricerca si annovera lo studio dei frammenti tessili recuperati dalle tombe, lo studio e la mappatura delle cave di calcare da cui si estraevano i materiali utilizzati nell'architettura e dagli scultori palmireni e lo studio della Palmira ellenistica o pre-romana, con la localizzazione e lo scavo di un insediamento nella zona a sud del wadi moderno e la scoperta della residenza di un ricco mercante datata tra il I sec. a.C. e il III d.C., e probabilmente distrutta nel 273 d.C.

Eleonora Cussini è Professore a contratto di Filologia semitica all'Università Ca' Foscari Venezia dal 1999. Laureatasi in Lingue orientali all'Università Ca' Foscari Venezia, ha conseguito il PhD negli Stati Uniti presso The Johns Hopkins University di Baltimore, sotto la direzione di Delbert R. Hillers. Ha partecipato al progetto lessicografico sull'aramaico palmireno nel quadro del Comprehensive Aramaic Lexicon Project diretto da Delbert R. Hillers insieme al quale ha pubblicato *Palmyrene Aramaic Texts* (1996). Ha svolto attività di ricerca epigrafica presso i maggiori musei europei, negli Stati Uniti e in Canada, in Turchia, Siria e Giappone. I suoi interessi vertono sull'epigrafia aramaica e sull'epigrafia e storia sociale di Palmira. Oltre a numerosi articoli ha pubblicato la monografia *Tadmora*. Documenti per lo studio della cultura e dell'aramaico di Palmira (2022).